



COMUNE DI UDINE
ENTE GESTORE SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE"

Relazione tecnico economica

Allegato A "Percorsi per l'inserimento nei servizi residenziali e semiresidenziali dedicati alle persone con disabilità"

Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni "Friuli Centrale" 2025-2029

Assemblea dei Sindaci – 21 ottobre 2025

Premessa

La nuova Convenzione del SSC Friuli Centrale 2025-2029 definisce all'art. 3 (**Gestione associata delle funzioni e dei servizi**) comma 3:

(...)

3. L'attribuzione alla gestione associata di ulteriori servizi e interventi rientranti nella tipologia di cui all'Allegato A) è oggetto di una deliberazione di ricognizione da parte dall'Assemblea dei Sindaci di cui all'articolo 4 della presente Convenzione, sulla base di una relazione tecnica ed economica predisposta dal Responsabile del Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 8 che evidenzia l'eventuale fabbisogno del personale e le figure professionali da inserire nella Pianta Organica Aggiuntiva (POA) necessario alla gestione dei nuovi servizi e interventi, nonché le risorse strumentali e le fonti di finanziamento che ne assicurano la copertura finanziaria. Tale relazione dovrà essere trasmessa almeno trenta giorni prima dell'Assemblea dei Sindaci in cui verrà discussa. La deliberazione è comunicata a tutti i Comuni associati.

4. Si stabilisce che nel corso dell'annualità 2025 viene programmato il percorso di valutazione delle nuove funzioni dell'allegato A), con la relativa entrata in vigore dal 01/01/2026. Verranno inoltre valutate le funzioni dell'allegato B con le priorità indicate nello stesso.

(...)

Per quanto attiene alle funzioni dell'Allegato A) si fa riferimento

- a) agli interventi di **Assistenza Economica** di cui all'art. 22 della legge 328/2000 e alla L.R. 6/2006 art. 6 comma 2 lett. e);
- b) ai Percorsi per l'inserimento nei **servizi residenziali e semiresidenziali dedicati alle persone con disabilità** normate dalla L. 227/2021 e dal dpcm 05/10/2022 fondo per la non autosufficienza 2022-2024 e dalle L.R. 6/2006 art. 6 comma 2 lett. C) e L.R. 16/2022 art. 17 comma 5 bis;
- c) ai **Servizi e soluzioni abitative alternative all'istituzionalizzazione**, nonché servizi realizzati nei contesti naturali di vita delle persone che valorizzino la dimensione della domiciliarità (L. 112/2016 "Dopo di noi").

La presente relazione prende in esame il punto b) per la cui elaborazione si è tenuto conto del lavoro svolto in seno alla Cabina di regia attivata dalla Regione ed al confronto con i Comuni in ragione della loro competenza in materia.

Una prima comunicazione, volta alla ricognizione di tutte le questioni da approfondire, a partire dal nuovo impianto di finanziamento definito dalla Regione, è stato portato all'attenzione degli Amministratori nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 20 maggio 2025.

Nelle conclusioni di questa prima comunicazione si segnalavano le seguenti questioni aperte:

- Quantificazione e criteri di riparto del Fondo sociale disabilità
- Tipologie di attività/prestazioni /servizi coperti dal Fondo sociale disabilità
- Nuova definizione dei costi dei servizi in relazione all'intensità dei bisogni (alta/media/bassa) e relativo riparto quota sociale e quota sanitaria
- Regole uniche per la compartecipazione dell'utenza
- Quota forfettaria per abitante (ogni Comune)
- Quota spese personale comparto (Comune di Udine)
- Convenzione SIL (e relativa quota di finanziamento)

La presente relazione soddisfa solo in parte un riscontro alla complessità delle problematiche evidenziate in quanto, su un piano formale, non si dispone di comunicazioni che si possano ritenere definitive. Ciò nonostante, considerata in primis l'esigenza di rappresentare la funzione in oggetto nel Bilancio di previsione 2026-2028, la presente viene redatta sulla base di informazioni e dati disponibili.

Introduzione

L'esercizio della funzione *“Percorsi per l'inserimento nei servizi residenziali e semiresidenziali dedicati alle persone con disabilità”* di cui all'allegato A della Convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale “Friuli Centrale” e atto di delega della gestione al comune di Udine, è stata sinora gestita con delega conferita all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale per la gestione dei servizi ed interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere e), f), g), h) della L.R. n. 41/1996 a favore delle persone disabili per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 41/1996.

Più recentemente la **L.R. 16/2022 “Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia”**, nel riordinare il sistema socio sanitario per la disabilità attraverso l'aggiornamento dell'assetto istituzionale ed organizzativo, stabilisce all'art.17 comma 5 bis che spetta altresì ai Comuni, tramite i servizi sociali comunali in conformità al comma 5, la titolarità della gestione delle quote di rilevanza sociale relative ai servizi e agli interventi sociosanitari di tipo residenziale e semiresidenziale.

Tra gli interventi sociosanitari di tipo residenziale e semiresidenziale rientrano

- i centri diurni (con apertura 8 ore al giorno)
- i servizi residenziali con apertura 24/24 H
- i servizi residenziali con apertura 16/24 H.

Come noto e rappresentato nel riquadro sottostante gli Atti di intesa sottoscritti per gli anni 2024 (ASUF – Conferenza dei Sindaci FC) e 2025 (ASUFC – Assemblea dei Sindaci SSC FC) hanno di fatto prorogato la fase di transizione prevista dalla norma “congelando” le modalità di gestione in essere dei Servizi delegati per la disabilità.

Conferenza dei Sindaci di ASUFC del 22 novembre 2023 e successiva presa d’atto in tutti i Consigli Comunali

“Atto di intesa (articolo 17, comma 2 legge regionale 16/2022) per la definizione delle modalità di attuazione relative al passaggio di competenze degli interventi e dei servizi di cui all’articolo 17, comma 1 della legge regionale 16/2022, in quanto riconducibili ai livelli essenziali di assistenza, al fine di garantire la continuità dei servizi in essere”

Assemblea 13 dicembre 2024

“Atto di intesa (art. 17, comma 2 legge regionale 16/2022) per la prosecuzione nell’anno 2025 del processo di transizione volto all’aggiornamento dell’assetto istituzionale ed organizzativo relativo al passaggio di competenze degli interventi e dei servizi di cui all’art. 17, comma 1 della legge regionale 16/2022, in quanto riconducibili ai livelli essenziali di assistenza”

L’Atto di intesa 2025 riporta in allegato un cronoprogramma di attività che prevedono un lavoro congiunto tra Servizi delegati per la disabilità (ASUFC) ed ATS di pertinenza sui seguenti principali temi:

- Mappatura dei servizi esistenti e stima del fabbisogno della popolazione
- Definizione delle modalità di presa in carico, programmazione e attuazione degli interventi e servizi
- Modalità di finanziamento del sistema della disabilità
- Gestione della compartecipazione da parte dell’utenza.

Inoltre, per quanto riguarda il SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), che la nuova norma regionale colloca in area sanitaria si sono garantite negli anni 2024 e 2025 le modalità in continuità attraverso il rinnovo di convenzioni con il CAMPP.

Assemblea dei Sindaci 20 dicembre 2023 (Rinnovo Convenzione con il CAMPP per il SIL)

Assemblea 13 dicembre 2024 (Convenzione con il CAMPP per il SIL)

1. Analisi dei costi

Al fine di predisporre la seguente relazione si sono realizzati due incontri con i Comuni che, propedeuticamente, avevano fornito all'ufficio di direzione numerosi documenti e schede dati:

1° incontro (10 aprile 2025)

Confronto sulle modalità di gestione della compartecipazione della spesa e definizione della rilevazione dati sulla base dello schema proposto dalla Regione

Raccolta documentazione amministrativa per singolo Comune (atti, regolamenti, ecc.)

Compilazione della scheda per singolo Comune

Valutazione utilizzo risorse umane per materia per singolo Comune (monte ore medio)

2° incontro (15 maggio 2025)

Esame della sintesi elaborata dal SSC sulla base dei dati elaborati dai singoli Comuni con particolare riferimento alle simulazioni di spesa

La tabella che segue rappresenta la sintesi dei dati raccolti e riferiti al 2024 evidenziando per ogni Comune:

- n. persone con disabilità inserite nei servizi
- precisazione n. progetti sperimentali (Autismo)
- spesa anno 2024 (A)
- quota di solidarietà (B)
- compartecipazione dell'utenza

TABELLA 1 – Rappresentazione spesa servizi in delega per Comune e relativa compartecipazione dell'utenza - 2024

COMUNE	N. DISABILI INSERITI	DI CUI PROGETTI SPERIMENTALI (AUTISMO)	SPESA UTENZA ANNO 2024 (SPESA COMUNE) (A)	N. ABITANTI COMUNE	QUOTA DI SOLIDARIETA' PER CITTADINO (B)	TOTALE ENTRATE DA COMPARTECIPAZIONI RETTE DISABILI (C)	SPESA COMUNE (A+B)	SPESA COMUNI AL NETTO COMPARTECIPAZIONE (A+B-C)	% Comp. Su spesa
CAMPOFORMIDO	13		€ 122.113,14	7836	€ 45.292,08	€ 42.531,30	€ 167.405,22	€ 124.873,92	25,40
MARTIGNACCO	8		€ 106.746,60	6877	€ 39.749,06	€ 34.932,37	€ 146.495,66	€ 111.563,29	23,84
PAGNACCO	3		€ 43.413,86	4693	€ 27.126,86	€ 1.488,00	€ 70.540,72	€ 69.052,72	2,10
PASIAN DI PRATO	12		€ 126.899,83	9270	€ 53.580,60	€ 44.620,31	€ 180.480,43	€ 135.860,12	24,72
PAVIA DI UDINE	5		€ 90.454,30	5486	€ 31.709,08	€ 30.649,07	€ 122.163,38	€ 91.514,31	25,08
POZZUOLO DEL FRIULI	10	1	€ 106.585,28	6898	€ 39.870,44	€ 37.162,97	€ 146.455,72	€ 109.292,75	25,37
PRADAMANO	10		€ 114.374,72	3518	€ 20.334,04	€ 8.379,35	€ 134.708,76	€ 126.329,41	6,22
TAVAGNACCO	17		€ 190.227,76	14670	€ 84.792,60	€ 105.969,08	€ 275.020,36	€ 169.051,28	38,53
UDINE	157	8	€ 2.286.630,73	97761	€ 565.058,58	€ 1.046.655,93	€ 2.851.689,31	€ 1.805.033,38	36,70
TOTALE	235		€ 3.187.446,22	157.009	€ 904.752,56	€ 1.352.388,38	€ 4.092.198,78	€ 2.739.810,4	33,04

Fonte: elaborazione SSC su dati forniti dai Comuni

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), comunica annualmente ai singoli Comuni dell'Ambito territoriale Friuli Centrale le quote di spesa a loro carico per ciascun servizio, il totale complessivo da versare all'Azienda sulla base del numero di disabili residenti inseriti in struttura o nei centri diurni, una quota di solidarietà rapportata al numero di abitanti che, anche per il 2025, ammonta ad € 5,78 per abitante.

Le quote definite da ASUFC anche per l'anno in corso sono le seguenti:

- € 5,78 quota solidarietà per cittadino;
- € 7.789,44 per il servizio diurno;
- € 18.215,16 per il servizio residenziale sulle h 16
- € 26.029,60 per il servizio sulle h 24

Il versamento ad ASUFC da parte dei Comuni delle quote spettanti avviene in tre tranches, 30 giugno, 30 novembre, saldo pari al 10% dell'intero importo entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello di competenza.

2. Compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi

I Comuni dell'Ambito territoriale Friuli Centrale gestiscono la compartecipazione alla spesa per l'accoglienza in struttura residenziale e semi residenziale da parte delle persone interessate e loro familiari direttamente sulla base di:

Comune	
CAMPOFORMIDO	DG n. 36/2012 Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette dei servizi a ciclo residenziale e diurno
MARTIGNACCO	DG n. 18/2012 Compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno. Atto di indirizzo
PAGNACCO	"Regolamento per la determinazione delle quote di compartecipazione al costo dei servizi di accoglienza fruiti presso strutture che erogano servizi a ciclo residenziale e diurno in favore di persone disabili" approvato con DCC n. 19 del 19.04.2021. DG n. 41/2021 Approvazione soglie ISEE e margine di autosufficienza economica per il calcolo delle quote di compartecipazione al costo dei servizi di accoglienza fruiti presso strutture che erogano servizi a ciclo residenziale e diurno a favore di persone disabili
PASIAN DI PRATO	DG n.70/2012 Presa d'atto indirizzi regionali per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno

PAVIA DI UDINE	/
POZZUOLO DEL FRIULI	DG n. 74/2015 Compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno
PRADAMANO	/
TAVAGNACCO	DG n. 29/2012 Linee sperimentali e transitorie per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette dei servizi a ciclo residenziale e diurno (...)
UDINE	"Regolamento sui criteri di compartecipazione al costo dei servizi di accoglienza fruiti presso strutture che erogano servizi a ciclo residenziale e diurno in favore di persone disabili" approvato con DCC n. 80/2019

La tabella che segue riporta l'andamento dell'utenza e della spesa nell'ultimo triennio, evidenziando un numero piuttosto stabile di utenti con un lieve calo nel 2025 e conseguentemente anche della previsione di spesa complessiva.

Anno	n. disabili inseriti	Spesa complessiva	Compartecipazione alla spesa
2023	232	3.754.440,77 €	1.389.105,01 €
2024	235	4.092.198,78 €	1.352.388,38 €
2025	225	3.857.209,99 €	Dato non disponibile

Nel 2024 le persone con disabilità inserite in struttura sono state in totale 235 di cui 135 inseriti in strutture a ciclo diurno.

La compartecipazione al pagamento della retta per questa tipologia di interventi, prevede in attuazione delle linee guida regionali una compartecipazione da parte dell'utenza che varia da € 3 a massimo 4 € su base ISEE, a fronte di un importo totale annuo richiesto da ASUFC di € 7.789,44 annui (€ 3 x 5 gg/settimana x 52 settimane = € 780,00 di compartecipazione annua da parte della persona disabile inserita in CD).

Per l'inserimento in struttura a ciclo residenziale i regolamenti adottati e le deliberazioni di giunta comunale, laddove prevista, evidenziano modalità di calcolo della compartecipazione in attuazione delle linee di indirizzo regionali di cui alla DGR n. 859 del 06/05/2010.

Per il 2026, non avendo ancora emanato la Regione le Linee di indirizzo per la compartecipazione dell'utenza, verrà utilizzato – come previsto dalla Convenzione art. 13 c. 5 – il Regolamento dell'Ente gestore.

Nella Cabina di Regia Regionale del 16 ottobre 2025 sono state anticipate alcune indicazioni delle Linee guida che verranno a breve presentate alla Consulta dei Disabili e che si riportano in sintesi:

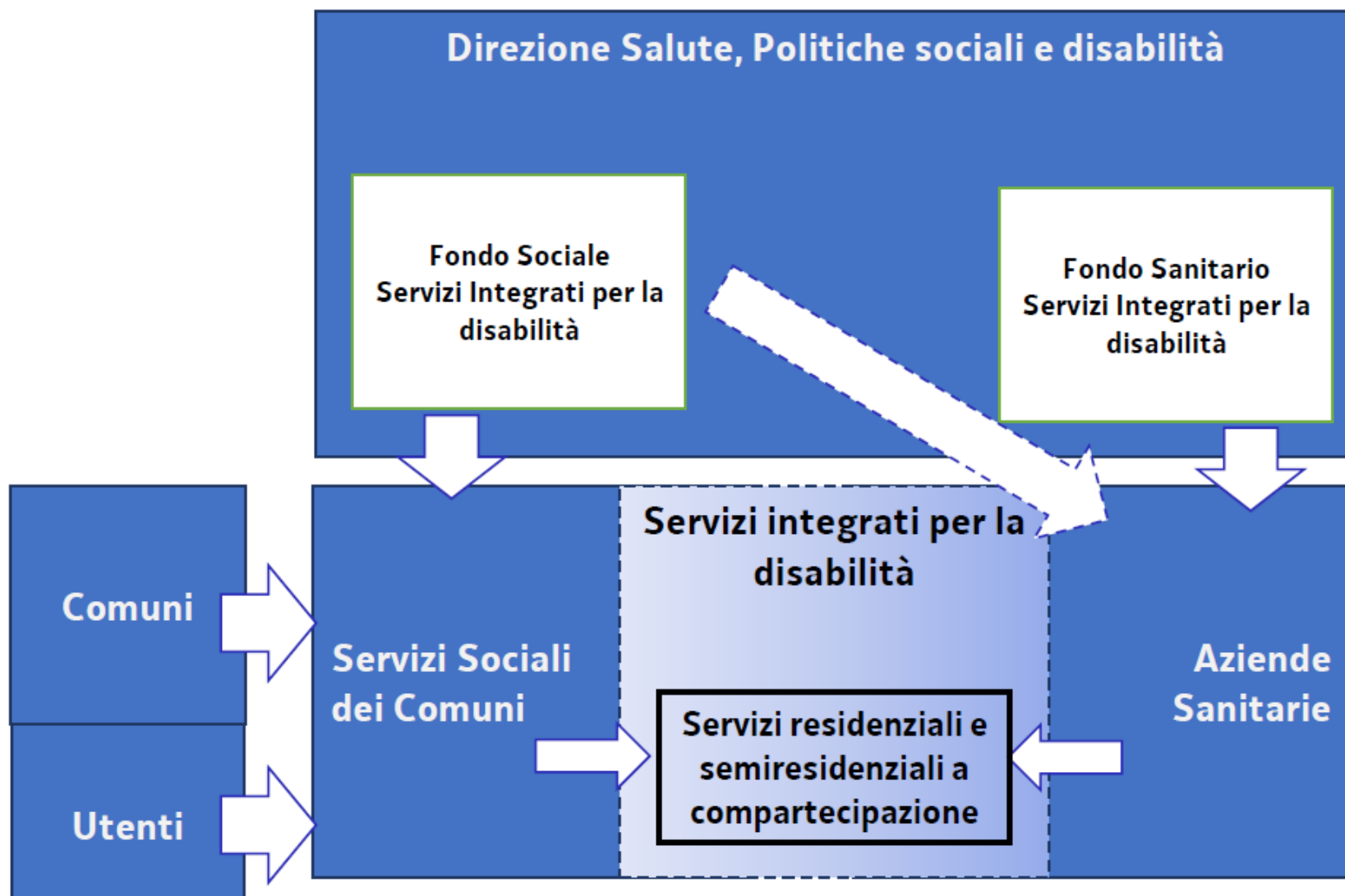
- Le Linee guida richiederanno un adeguamento/revisione degli attuali regolamenti comunali o di Ambito
- Tale adeguamento dovrà realizzarsi nel corso del 2026 andando a regime dal 1.1.2027; nel corso del 2026 si dovranno, inoltre, simulare extracontabilmente le linee guida al fine di poter disporre a fine anno di una proiezione realistica degli introiti
- Soglia ISEE d'accesso € 25.000,00 (criticità connesse all'annunciata modifica dell'ISEE con non prevederà l'inserimento della prima casa)
- Compartecipazione minima di € 6,00/die sia per i servizi semiresidenziali che residenziali.

3. Previsione di spesa anno 2026

Per quanto attiene alla previsione della quota sociale per i servizi gestiti da ASUFC ad oggi non si dispone di informazioni certe. Si ripropone la rappresentazione del riparto dei costi proposto dalla Regione, in cui vengono rappresentati quali fonti di finanziamento del sistema:

- Il Fondo Sociale Servizi Integrati per la Disabilità
- Il Fondo Sanitario Servizi Integrati per la disabilità
- Le quote dei Comuni
- Le quote di compartecipazione dell'utenza.

NUOVO IMPIANTO FINANZIAMENTO



Con comunicazione mail del 18 settembre 2025, a seguito dell'incontro della Cabina di regia regionale di medesima data, la Direzione regionale Salute ha trasmesso una simulazione del possibile riparto del FSD (Fondo Sociale Disabilità) non assestato e basato sulla popolazione 18-65 al 1.1.2024. Nel corso dell'incontro è stato inoltre precisato che detto Fondo dovrà essere utilizzato a copertura del costo LEA dei servizi per la disabilità (ex delega) comprensivi del trasporto; viceversa non potranno coprire altri costi attualmente sostenuti dagli Ambiti nell'area dei servizi per la disabilità.

Per quanto attiene all'Ambito territoriale Friuli Centrale l'importo indicato è pari ad € 1.738.636,25 (pari al 13,37% del Fondo regionale complessivo di € 13.000.000,00).

Al fine di pervenire ad una previsione di spesa in linea con i dati più recenti, sono state raccolte le previsioni delle quote a carico dei Comuni per l'anno 2025 elaborate da ASUFC. Tale previsione corrisponde all'importo richiesto in pagamento a ciascun Comune dall'Azienda Sanitaria.

TABELLA 2 – Quote a carico dei Comuni richieste da ASUFC per l'anno 2025

COMUNE	QUOTA COMPLESSIVA DOVUTA ASUFC ANNO 2025 (comprensiva della quota abitante)	QUOTA DAVERSARE ENTRO IL 30.06.2025	QUOTA DA VERSARE ENTRO IL 30.11.2025	SALDO QUOTA 2025 (PARI AL 10%) DA VERSARE ENTRO IL 31.05.2026	QUOTA UTENTI INSERITI IN SAN GJAL	QUOTE COMPLESSIVE UTENTI EXTRA	TOTALE IMPEGNO (DA VERIFICARE)
CAMPOFORMIDO	132.988,98	59.845,04	59.845,04	13.298,90	0,00	0,00	132.988,98
MARTIGNACCO	125.087,23	56.289,25	56.289,25	12.508,72	0,00	0,00	125.087,23
PAGNACCO	42.976,64	19.339,49	19.339,49	4.297,66	0,00	0,00	42.976,64
PASIAN DI PRATO	178.098,61	80.144,38	80.144,38	17.809,86	0,00	0,00	178.098,61
PAVIA DI UDINE	77.525,41	34.886,43	34.886,43	7.752,54	0,00	32.714,63	110.240,04
POZZUOLO DEL FRIULI	147.496,06	66.373,23	66.373,23	14.749,61	0,00	0,00	147.496,06
PRADAMANO	141.154,31	63.519,44	63.519,44	14.115,43	0,00	0,00	141.154,31
TAVAGNACCO	255.160,23	114.822,10	114.822,10	25.516,02	0,00	0,00	255.160,23
UDINE	2.445.405,00	1.100.432,25	1.100.432,25	244.540,50	20.593,30	101.178,00	2.567.176,30
TOTALE	3.545.892,47	1.595.651,61	1.595.651,61	354.589,24	20.593,30	133.892,63	3.700.378,40

Fonte: comunicazioni ASUFC/Comuni anno 2025

TABELLA 3 – Rappresentazione entrata per trasferimento dai Comuni al netto della compartecipazione dell'utenza Bilancio Ambito 2026

	Campoformido	Martignacco	Pagnacco	Pasian di Prato	Pavia di Udine	Pozzuolo del Friuli	Pradamano	Tavagnacco	Udine	TOTALE
Entrata pari a quanto richiesto ai Comuni da ASUFC per il 2025	132.988,98	125.087,23	42.976,64	178.098,61	110.240,04	147.496,06	141.154,31	255.160,23	2.567.176,30	3.700.378,40
Compartecipazione incassata nel 2024	- 42.531,30	- 34.932,37	- 1.488,00	- 44.620,31	- 30.649,07	- 37.162,97	- 8.379,35	-105.969,08	- 1.046.655,93	- 1.352.388,38
TOTALE	90.457,68	90.154,86	41.488,64	133.478,30	79.590,97	110.333,09	132.774,96	149.191,15	1.520.520,37	2.347.990,02

Fonte: elaborazione SSC

Le quote sono state allineate alla spesa storica, commisurata a quanto richiesto dall'ASUFC per l'anno 2025, al netto delle Compartecipazioni degli Utenti e incassate da ciascun Comune nel 2024.

Nel formulare le ipotesi per la costruzione del bilancio si è ipotizzato che le modalità di gestione dei rapporti finanziari con l'Azienda Sanitaria restino invariate:

- La previsione delle quote a carico dei Comuni per l'anno 2026 verrà comunicata dall'Azienda Sanitaria nel mese di maggio 2026, sulla base dell'utenza autorizzata ed inserita, fermo restando che ogni variazione determinata da ammissione / dimissione viene concordata con l'ASL e comunicata preventivamente con le eventuali variazioni di quote;
- Le quote verranno versate all'Azienda Sanitaria per il 45% entro il 30/06/2026, per il 45% entro il 30/11/2026, e per il saldo entro maggio 2027;

Si precisa infine che l'Ambito assume la funzione dal 01.01.2026 e pertanto la regolazione dei rapporti precedenti a tale data (es. saldo quote 2025 ed eventuale recupero insoluti pregressi) resta in capo ai singoli Comuni.

4. Definizione del percorso per il passaggio operativo della funzione

Il passaggio operativo della funzione implica una valutazione dei costi sotto diversi profili; di seguito si esaminano i costi di tipo gestionale sulla base dei dati forniti dai Comuni nell'ambito del percorso di lavoro.

Personale

Per quanto attiene al personale si è partiti dall'attuale situazione rappresentata dai singoli Comuni e riportata nella tabella che segue.

COMUNE	PERSONALE (N. DIPENDENTI DEDICATI E CATEGORIA)	MONTE ORE MEDIO SETTIMANLE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA'	MONTE ORE MEDIO ANNUALE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA'	NOTE
CAMPOFORMIDO	1 C	1,5	78	
MARTIGNACCO	1 C	4	208	
PAGNACCO	1 C	1	52	
PASIAN DI PRATO	1 C3	1	52	
PAVIA DI UDINE	1 C	3	156	
	1 D	2	104	
POZZUOLO DEL FRIULI	1 C4	***		*** Non è possibile prevedere un monte ore settimanale.
PRADAMANO	1 C	0,5	26	
TAVAGNACCO	1 C	2,5	130	
	1 D	0,21	11	
UDINE	1 D	7	364	
	1 C	22	1144	
totale			2325	1961 profilo C 364 profilo D

Per quanto riguarda il personale attualmente impiegato dai comuni dell'ambito trattasi di figure amministrativo contabili categoria C e D per un monte ore annuale pari a circa 2.289 ore all'anno che corrisponde a circa 1,2 dipendenti.

Si ritiene che, in ragione delle nuove modalità che verranno definite da ASUFC e Regione in ordine alla determinazione delle rette (pesatura dell'utenza indipendentemente dalla struttura) e soprattutto alla compartecipazione (passaggio ad un regolamento unico sul territorio dell'ambito a fronte delle diverse modalità in essere) ed al potenziale recupero crediti, il fabbisogno di personale sia il seguente:

- due istruttori C
- un funzionario D (50%)

Gli attuali costi del personale sono i seguenti:

- Un funzionario D1 costo annuo lordo € 43.700,00 escluse indennità e produttività;
- Un istruttore C1 costo annuo lordo 38.300,00 indennità e produttività.

Sede

Per quanto riguarda la sede, considerato che l'attuale sede amministrativa del SSC non presenta capienza, si è richiesto al Servizio Patrimonio del Comune di Udine la possibilità di disporre di un ulteriore appartamento presso il medesimo edificio di via Gorghi 16 anche in considerazione dell'altra funzione in transito (assistenza economica).

Il costo dell'affitto è stato quantificato in € 8.000,00 più le spese condominiali per € 600,00 e le utenze per circa € 2.000,00 annui. Il valore complessivo viene ripartito al 50% tra le due nuove funzioni (disabilità ed assistenza economica).

Costi di gestione annui previsti:

Personale (2 C e 50% 1 D) escluse indennità e produttività	€ 98.450
Sede	€ 5.300
totale	€ 103.750

Non sono conteggiate le spese per arredi e strumentazione (postazione PC, telefono) che potrebbero ammontare ad € 3.000,00 per postazione.¹

A **conclusione** di questa relazione si evidenzia come non tutte le questioni aperte abbiano trovato adeguato riscontro e richiederanno nel corso dei prossimi mesi ulteriore approfondimento, in particolare:

Nuova definizione dei costi dei servizi in relazione all'intensità dei bisogni (alta/media/bassa) e relativo riparto quota sociale e quota sanitaria	Non si dispone di una definizione dei costi dei servizi con riparto tra quota sociale e quota sanitaria
Regole uniche per la compartecipazione dell'utenza	Non si dispone delle Linee guida
Quota spese personale comparto (Comune di Udine)	Da approfondire direttamente con ASUFC (in ordine al passaggio di personale POA Servizi delegati)
Convenzione SIL (e relativa quota di finanziamento)	Costo a totale carico sanitario (da confermare)

Va tenuta, inoltre, in debita considerazione la [**DGR n. 1868 del 6 dicembre 2024 avente ad oggetto "LR 16/2022, art 17, comma 5 e comma 5bis. Atto di indirizzo per un modello organizzativo dell'area disabilità dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva"**](#) che declina all'art 3 gli interventi di competenza dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) dedicati alle persone con disabilità ed in particolare, alla lettera f) "la gestione delle quote di rilevanza sociale relative ai servizi e agli interventi sociosanitari di tipo residenziale e semiresidenziale, terapeutico-riabilitativi e socioriabilitativi finalizzati all'inserimento lavorativo".

Nel corso del 2026 sarà necessario calare il modello suggerito dalla Regione nella realtà specifica dell'Ambito territoriale Friuli Centrale declinando le risposte organizzative più adeguate e sostenibili per una risposta efficace ai bisogni in continua evoluzione della popolazione.

¹ Postazione informatica e telefono, scrivania con cassettiera, sedia operativa e sedie pubblico, armadio a due ante.

